

# CRONACA

PREZZI D'ABBONAMENTO QUOTIDIANI		PREZZI D'ABBONAMENTO ANNUALI	
ITALIA (1) (Corriere porta 50 centesimi)			
ITALIA (1) (Corriere porta 50 centesimi)	70.000	48.000	480.000
Corriere e informazion...	50.000	32.000	320.000
Corriere della Sera - 7 numeri...	200.000	100.000	1.000.000
Corriere e informazion...	150.000	80.000	800.000
Corriere della Sera - 7 numeri...	200.000	100.000	1.000.000
Corriere e informazion...	150.000	80.000	800.000

PREZZI D'ABBONAMENTO QUOTIDIANI		PREZZI D'ABBONAMENTO ANNUALI	
ESTERO (1)			
ESTERO (1)	100.000	60.000	600.000
Corriere e informazion...	70.000	40.000	400.000
Corriere della Sera - 7 numeri...	300.000	150.000	1.500.000
Corriere e informazion...	200.000	100.000	1.000.000
Corriere della Sera - 7 numeri...	300.000	150.000	1.500.000
Corriere e informazion...	200.000	100.000	1.000.000

TARIFFE DELLE INSERZIONI PER L'ITALIA (giu IVA 15%)			
A MODULO	ferie	domenica e festivi	domenica e festivi
Commercio nazionale	L. 250.000	L. 310.000	L. 374.000
Finanza e Borsa	L. 250.000	L. 310.000	L. 374.000
Legge e personale	L. 250.000	L. 310.000	L. 374.000
Com. locale (ed. romana)	L. 250.000	L. 310.000	L. 374.000

## PASSANO PER L'ITALIA LE TENSIONI PORTOGALLES DALLA CRISI MEDITERRANEA E DAI CONTRASTI MOSCA-WASHINGTON

### UNA POSIZIONE DA CHIARIRE

La lezione che Reagan ha inteso dare a Gheddafi sta mettendo in moto altre reazioni da parte di Tripoli che non possono non riguardare soprattutto un Paese diventato di prima linea come l'Italia. Diciamo subito che la reazione di Gheddafi poteva considerarsi scontata. Si è fatta attendere qualche giorno e adesso si sta precisando. Essa conferma che il nostro Paese è considerato l'habitat dove due aerei libici nel cielo del Mediterraneo un episodio chiaro.

La reazione di Gheddafi sembra svilupparsi su due piani: il primo di fatto, il secondo i semplici mitici. Il primo è quello del Yemen del Sud e con l'Etiopia - due nazioni che professano marxisti-rivoluzionari, che controllano posizioni geopolitiche molto importanti e che sono strategicamente vitali per la Mosca - molto probabilmente è stata decisa prima del scoppio della crisi. Per ora, la coerenza le conferisce un carattere doppiamente allarmante. Quest'intesa minaccia di oltre alla Somalia, che ha subito reagito rompendo le relazioni con Tripoli, anche l'Arabia Saudita, il Sudan e tutti i governi moderati della zona.

Gheddafi è messo in azione. È andato perfino ad Abidjan per raccogliere informazioni presso lo stesso Zedou, capo della Federazione degli Emiratisti arabi. Paese in cui è stato ratificato uno dei maggiori accordi di petrolio e che, in quanto a una guerra contro gli Stati Uniti. Poiché è chiaro che il nostro attivismo e presentazioni sono vittime di un'aggressione, Gheddafi cerca di mobilitare l'opinione pubblica araba, compresa quella dei Paesi meridionali, sfruttando anche la confusione di questo punto, carta giocata dall'ambasciata libica sostiene che le acque della Sirte sono state inquinata da un aereo israeliano il 16 ad Israele, sospesa dopo i raid su Beirut e su Beirut.

Quanto alle dichiarazioni del portavoce della rappresentanza diplomatica libica di Roma, dichiarate in modo conciliante concordate con Tripoli, siamo per finora ancora sul piano delle minacce. Il rapporto è la bocca del proprio rappresentante romano in un'occasione della Jahmehia fa trapelare la possibilità di una sua adesione ai fatti di Varsavia. In occasione ai sovietici di una visita in cui, potrebbe essere, non minaccia, come si arguisce da un esame accurato delle dichiarazioni del portavoce, soggette ai realizzarsi di molte ipotesi e condizioni.

In ogni caso, l'Italia ha tutto l'interesse a che queste minacce non si realizzino e può e deve fare quanto è nelle sue possibilità, in stretto accordo con gli alleati europei, al fine di evitare il loro concretarsi. In questa luce vanno viste le aperture rivolte al nostro Paese dai rappresentanti tripolitani. Egli ha sollecitato un nostro orgoglio nazionale quando ha parlato di un'occasione storica per la diplomazia italiana di risolvere in un ruolo di mediazione il portavoce ha messo quel ruolo in relazione con l'istituzione del viaggio di Gheddafi a Roma.

In realtà il leader libico viene in programma fino a quando tempo fa un viaggio non solo in Italia, ma anche in altri Paesi europei, tra cui la Germania Federale. Al punto in cui sono le cose, potrebbe essere un bene che questi viaggi si effettuino, ma solo se essi possono portare a un vero cambiamento. «Chiarimento» è stata infatti la parola usata dal presidente del Consiglio, Spadolini, nella presentazione del suo governo per Gheddafi. È disposto Gheddafi a chiarire la sua posizione e ogni pretesca puntando sulla vecchia tattica di intralciare le acque per ottenere effetti vantaggiosi? Questo è il tema a cui non è più l'Europa dovrebbero sottoporre il nostro minaccioso colonnello libico.

Dino Prescaboldi

### PER ATTENTATO AL PAPA' UN INCIDENTE DIPLOMATICO FRA USA E URSS A ROMA

La rivista dell'ambasciata sovietica chiama in causa per il ferimento l'invitato di Reagan in Vaticano - Gli americani sollecitano «opportune iniziative» italiane

Il Papa è stato ferito da un attentato che ha colpito il suo passaggio in Vaticano. L'incidente è stato descritto come un «incidente diplomatico» fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica. La rivista dell'ambasciata sovietica ha criticato l'invitato di Reagan in Vaticano, sostenendo che l'attentato era stato organizzato da agenti americani. Gli americani sollecitano «opportune iniziative» italiane per prevenire future simili situazioni.

«L'URSS in grado di costruire «se necessario» la bomba «atomica»

MOSCA - L'URSS è in grado di costruire «se necessario» la bomba «atomica». Un'ambasciata sovietica a Mosca ha dichiarato che l'URSS è in grado di costruire «se necessario» la bomba «atomica». Un'ambasciata sovietica a Mosca ha dichiarato che l'URSS è in grado di costruire «se necessario» la bomba «atomica».

### UN DIBATTITO DEL «CORRIERE»

## Gli intellettuali e il riarmo

I primi interventi di Alberoni, Cassola, Severino e Testori

Gli ultimi eventi che hanno tenuto le prime pagine dei giornali (dal dibattito sull'installazione degli aerei americani per la bomba N, fino alla «coda» dello scoppio aereo nel gulf della Sirte) hanno ridato alla minaccia di un conflitto atomico, e con il suo obsoleto gloriose, minaccia che pare non essere gravito sul nostro capo. Fino ad ora la pace è stata, in sostanza, preservata dall'«equilibrio» del terrore che due superpotenze, Stati Uniti e URSS, sono in grado di distruggere l'altro e di fare del mondo una terra bruciata: la prospettiva è tanto «obscuro» di per sé un fatto.

«Corriere della Sera» ha voluto interrogarsi sulla condizione politica e tecnologica di un conflitto atomico. È piuttosto che a qualche modo scavalca l'equilibrio del terrore: cioè che anche la guerra nucleare possa venire localizzata, fermata prima della soglia totale, e dunque torni ad essere un rischio calcolato, può correre in certe circostanze. La tentazione autodistruttiva dell'umanità risorge.

Presentiamo dunque a pagina 2 i primi interventi di Franco Alberoni, Giovanni Testori, Emanuele Severino, Carlo Cassola. Domani pubblicheremo altre opinioni di noi scrittori e studiosi.

## LE FIAMME, DIVAMPALE DA VARI FOCOLAI, HANNO DISTRUTTO 1.300 ETTARI DI BOSCO

## L'Age macigno ridotto a una disesa di genere

Il sindaco Susanna Agnelli parla di «piano terroristico» - Polemiche per la mancanza di mezzi nell'opera di spegnimento - Scene di panico, fughe in barca per sottrarsi all'accerchiamento del fuoco - Distruzioni in varie altre regioni

PORTO SANTO STEFANO - All'imbrunire di ieri l'incendio dell'Argentario, divampato lungo il versante sud-orientale della montagna, è ancora scoppio. E per di più altri incendi venivano segnalati all'isola d'Elba, all'isola di Giannutri e a Castiglione della Pescaia.

Susanna Agnelli, sindaco di Portofino, ha detto che l'incendio è un «piano terroristico». Ha criticato la mancanza di mezzi per spegnere il fuoco. Ha detto che il fuoco è stato controllato solo grazie all'opera di volontari. Ha detto che il fuoco è stato controllato solo grazie all'opera di volontari.

## Perché un incendio può essere un affare

Perché l'Italia brucia gran parte del suo territorio? Perché il nostro Paese è così vulnerabile agli incendi? Perché un incendio può essere un affare? Perché un incendio può essere un affare?

## Il difficile vertice Sadat-Begin ad Alessandria

Il presidente Sadat e il premier Begin si incontrano ad Alessandria per discutere della pace in Medio Oriente. Il vertice è considerato un momento storico.

## Colonne blindate sudafricane entrano in profondità nell'Angola

Le forze armate sudafricane stanno avanzando in profondità nell'Angola. Le colonne blindate stanno avanzando in profondità nell'Angola.

## All'esame del governo il dramma carcerario

Il governo è chiamato a rispondere del dramma carcerario. Il governo è chiamato a rispondere del dramma carcerario.

## Spadolini visita i paesi terroristati: «Il Sud e l'inflazione hanno la priorità»

Spadolini visita i paesi terroristati. Il Sud e l'inflazione hanno la priorità. Spadolini visita i paesi terroristati.

## I sindacati sui prezzi: il problema resta la «distribuzione»

I sindacati sui prezzi: il problema resta la «distribuzione». I sindacati sui prezzi: il problema resta la «distribuzione».

## Voyager 2 sfiora gli anelli di Saturno

Voyager 2 sfiora gli anelli di Saturno. Voyager 2 sfiora gli anelli di Saturno.

## Giulio Nascimbene

Giulio Nascimbene. Giulio Nascimbene.